

Fucilata alle spalle per un incensurato

SCICLI Si macchia nuovamente di sangue l'estate a Scicli. Un nuovo omicidio scuote la città. dopo l'incessante sequela di episodi criminali delle ultime settimane. Stavolta la vittima è un giovane, un ventenne incensurato di Donnalucata. Daniele Rizzotto, un ragazzo molto conosciuto nella borgata marinara.

Ieri mattina intorno alle 10,30 un operaio, che cura i terreni di proprietà di un professionista di Scicli, si è recato con il suo trattore in contrada Trelalici, tra Cava D'Aliga e Scicli. L'operaio ha rinvenuto il corpo esanime di un ragazzo, riverso a terra: alle spalle presentava una ferita d'arma da fuoco, presumibilmente di fucile cal. 12. Il bracciante si è recato immediatamente a Donnalucata. a casa del proprietario del terreno, che, subito dopo, ha informato i carabinieri della locale stazione. Scattavano le indagini che vedevano il coinvolgimento dei carabinieri della Compagnia di Modica e del Nucleo operativo del Gruppo, nonché gli uomini della Squadra Mobile e del Commissariato di Ps di Modica. Veniva raggiunta dal cap. Zarbano la zona dove era stato rinvenuto il cadavere del giovane, una zona, contrada Trelacci molto impervia, raggiungibile solo a piedi o con un trattore. Lì il macabro rinvenimento. Daniele Rizzotto giaceva riverso, privo di vita. Sul corpo, almeno da un primo esame, non si rilevava alcun segno di colluttazione. La morte si farebbe risalire alla notte precedente, quasi sicuramente il Rizzotto sarebbe stato freddato proprio nel luogo del rinvenimento. E proprio nella mattinata di ieri. il padre del giovane, Pippo Rizzotto, un pescatore di Donnalucata, aveva denunciato, ai carabinieri, la scomparsa del figlio che la sera precedente non era rientrato a casa.

Gli inquirenti a questo punto hanno proceduto a interrogare tutti gli amici del giovane. I compagni di comitiva avrebbero riferito di aver visto il ragazzo, sino a poco dopo la mezzanotte di sabato, al Gold Star, il bar dove si incontravano abitualmente in via Lido a Donnalucata. Successivamente, non avevano più avuto notizia del loro compagno. Il corpo del giovane è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Scicli, dove, nelle prossime ore, il magistrato che coordina le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Modica, Emanuele Di Quattro, disporrà che venga eseguita l'autopsia. Delle indagini, come detto, si stanno occupando i carabinieri e la polizia di Stato. Quello scoperto ieri mattina è il secondo omicidio in meno di un mese nel territorio di Scicli. La prima vittima di quella che sta sembrando a molti l'inizio di una nuova guerra di mafia in città. era stato Carmelo Alessandrello, un cinquantatreenne di Comiso, venditore ambulante di frutta e verdura, il cui corpo esanime fu ritrovato in contrada Spinello. in una Peugeot 205 di proprietà dell'imprenditore edile Guglielmo Nigro dai carabinieri della stazione di Donnalucata, grazie alla segnalazione di una telefonata anonima. Ora viene colpito addirittura un giovane, ventenni appena compiuti: forse Daniele Rizzotto ha pagato colpe non sue. Due omicidi entrambi in territorio di Donnalucata. Esiste un filo conduttore tra l'assassinio di

Carmelo Alessandrello e la tragica fine del Rizzotto? A prima vista si direbbe di no: anche se i due delitti sarebbero stati commessi con lo stesso tipo di arma: un fucile a pallettoni cal. 12. Naturalmente il prosieguo delle indagini non trascurerà neppure questo particolare e cercherà di approfondire quelle «voci» e quei «si dice» che ieri circolavano a Donnalucata.

Giuseppe Savà

si cono no gli s no fare vere di lespalli naluca stessa

D)11lante~ la l'eu,.n dile G~4 le che il maz7in Zio di JA. **dino** A **rabinil** gozi di 41 tentati ì cli non i crinuni stata sol cina Vi] SU (1 SE